

ATTUALITA'



IL 9 AGOSTO DEL 1991 IL DELITTO A PIALE DI VILLA SAN GIOVANNI

Antonino Scopelliti, venticinque anni senza giustizia dopo una vita al servizio della legge

Villa San Giovanni (Reggio Calabria). Era il 9 agosto 1991 quando, in vacanza nella sua Calabria, il magistrato Antonino Scopelliti rimase vittima di un brutale agguato a Piale, Villa San Giovanni provincia di Reggio Calabria. Era a bordo dell'auto e stava tornando a casa nella sua Campo Calabro quando almeno due uomini in moto lo uccisero, indirizzando alla sua persona una pioggia di proiettili. Due lo colpirono mortalmente alla testa. Quel delitto, a distanza di un quarto di secolo, non ha ancora avuto giustizia e verità. Quel convincimento diffuso che sia trattato di un agguato, frutto di un accordo tra cosa nostra e ndrangheta, in realtà non ha mai avuto un volto né il crisma di una verità giudiziaria definitiva. Un destino atroce come quello riservato al magistrato Antonio Saetta, distintosi per rigore morale e integrità e disposto a presiedere il giudizio di appello nel maxiprocesso, ucciso con il figlio Stefano a Caltanissetta il 25 settembre del 1988.

Una brillante carriera di uomo di legge per Antonino Scopelliti. Pubblico ministero presso la procura della Repubblica di Roma, poi presso la procura della Repubblica di Milano, quindi procuratore generale presso la Corte d'appello e infine sostituto procuratore Generale presso la Suprema Corte di Cassazione. Si occupò di mafia e anche di terrorismo, rappresentando la pubblica accusa nel primo processo sul caso Moro ed in quelli relativi al sequestro dell'Achille Lauro, alle stragi di Piazza Fontana e del Rapido 904. Tra i processi a lui affidati anche quello contro Cosa Nostra. Quell'estate lavorava infatti al rigetto dei ricorsi avverso la condanne in appello presentati, dinnanzi alla corte di Cassazione, dagli imputati nel maxiprocesso di Palermo; il processo penale più imponente di sempre, 460 imputati, istruito da Falcone e Borsellino nella prima metà degli anni Ottanta. Quel giudizio per crimini di mafia iniziò il 10 febbraio 1986 e terminò il 30 gennaio 1992, con la conferma di 19 ergastoli e di oltre 2600 anni complessivi di reclusione.

Ad oggi nessuna verità, nonostante gli anni e i processi. Salvatore Boemi, magistrato che per decenni ha contrastato la criminalità organizzata, ha sempre ricordato che "negli anni '93 e '94 tra i tre processi che impegnavano la DDA di Reggio Calabria, insieme al processo Olimpia, sulla seconda guerra di mafia reggina, e al processo per la morte di Lodovico Ligato, vi era proprio il processo per l'assassinio di Antonino Scopelliti". Nell'ambito di questo venne accertato l'asse ndrangheta - cosa nostra che nulla avrebbe avuto da guadagnare dalle condanne che quel maxiprocesso certamente avrebbe procurato e che dunque avrebbe cercato e trovato nei calabresi dei validi alleati per quell'irreversibile e sanguinoso disegno criminale. Una tesi, questa della committenza siciliana del delitto e dell'esecuzione del tutto irrituale dei calabresi, supportata dalle dichiarazioni rese da altri pentiti calabresi come Pippo Barreca e Giacomo Ubaldo Lauro negli anni Novanta, ma poi miseramente smantellate in appello.

Un accordo, dunque, tra le più spietate mafie del Sud Italia - nei decenni successivi divenute holding internazionali del crimine - per fermare nell'unico modo possibile, l'azione coraggiosa ed imperturbabile di un giudice onesto, integro e incorruttibile, quale Antonino Scopelliti è stato.

Un accordo che vide come prima tappa la località vibonese di Nicotera dove, nel giugno del 1991, solo due mesi prima dell'agguato, per la prima volta si riunì il gotha di Cosa Nostra e quello della 'ndrangheta. Presenti i Corleonesi di Totò Riina dalla Sicilia ed i padroni di casa in Calabria i Comisso, Aquino, Pesce, Piromalli, Mancuso, Ficara, Latella, Tegano, Condello, Rosmini e Imerti. L'incontro definitivo pare sia avvenuto nel reggino, nella frazione Bosco di Rosarno, alcune

settimane dopo.

Questo sito web utilizza i cookie. Continuando a navigare sul nostro sito o chiudendo il banner, il navigatore acconsente a tutti i cookie in conformità con la Normativa sui Cookie.

Presso il Tribunale di Reggio sono stati celebrati due processi: il primo contro Totò Riina (con plurime condanne all'ergastolo, arrestato nel gennaio del 1993 dopo ventiquattro anni di latitanza dal capitano Ultimo) e altri 13 boss della Cupola di Cosa Nostra, sfociato nel 1996 in una sentenza di condanna in primo grado, poi capovolta in assoluzione in appello. Il secondo processo vedeva imputati Binu Provenzano (morto il 13 luglio scorso dopo sette anni di reclusione e quarantatre di latitanza, tre processi in contumacia confluiti in una condanna all'ergastolo) e altri 9 componenti della cosiddetta Commissione regionale siciliana, tra i quali Pippo Graviano e Nitto Santapaola. Anche in questo caso il verdetto di condanna comminata nel 1998, divenne di assoluzione nel 2000 per inattendibilità dei pentiti, tra cui Giovanni Brusca che azionò il telecomando a distanza nella strage di Capaci.

Dopo due decenni di silenzio e depistaggi, nel luglio del 2012, si accende una nuova fiaccola di luce nella ricerca della verità sull'agguato. Ad alimentarla sono le dichiarazioni del pentito Antonino Fiume che nell'ambito dell'inchiesta Meta condotta dal sostituto procuratore della DDA reggina Giuseppe Lombardo attribuisce l'agguato ad un commando di affiliati alla ndrina reggina dei De Stefano; commando incaricato, da Totò Riina e dai corleonesi minacciati dal processo ormai alle porte, di eseguire il delitto in cambio dell'intervento pacificatore dei siciliani tra i due cartelli reggini De Stefano - Tegano - Libri e Condello - Rosmini - Serraino - Imerti che insanguinarono le strade di Reggio con 700 morti durante la seconda guerra di mafia alla fine degli anni Ottanta. Rivelazione, questa di Nino Fiume, che determina la riapertura delle indagini.

La figlia del 'giudice solo', come Scopelliti è stato definito, Rosanna Scopelliti, oggi deputata del Nuovo centrodestra e presidente della fondazione intitolata alla memoria del padre, si è sempre battuta per la giustizia e la verità sull'omicidio di suo padre.

Anna Foti

09-08-2016 11:04

Mi piace Condividi 0

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

NOTIZIE CORRELATE

14-02-2017 - POLITICA

Minori e "famiglie di mafia", due proposte di legge ordinaria per disciplinare la delicata situazione (/notizie/politica/51295/minori-famiglie-mafia-due-proposte-legge-ordinaria-disciplinare-delicata-situazione)

A firmarle, altrettante deputate componenti della Commissione Antimafia: la reggina Scopelliti (Ncd) e la cosentina Bruno Bossio (Pd)

13-02-2017 - ECONOMIA

Torna positivo il saldo tra esportazioni e importazioni della provincia di Reggio (/notizie/economia/51283/torna-positivo-saldo-tra-esportazioni-importazioni-provincia-reggio)

Il presidente Tramontana: "Le nostre imprese accedano con maggior facilità alla domanda internazionale, desiderosa dei nostri prodotti"

07-02-2017 - CRONACA

Nel bresciano, sequestrati beni ad un reggino per mezzo milione di euro (/notizie/cronaca/51176/nel-bresciano-sequestrati-beni-ad-reggino-mezzo-milione-euro)

Si tratta del 77enne Antonino Scopelliti già condannato per diversi reati

05-02-2017 - CRONACA

Rione Pescatori di Reggio: quei sacchetti "sospetti" nell'aiuola (/notizie/cronaca/51153/rione-pescatori-reggio-quei-sacchetti-sospetti-nell-aiuola)

Il cittadino segnala da Reggio sud

29-01-2017 - CRONACA

'Ndrangheta. Arrestato Antonino Pesce, i Carabinieri: "ecco come siamo arrivati a lui" VIDEO/TESTIMONIANZA (/notizie/cronaca/51046/ndrangheta-arrestato-antonino-pesce-carabinieri-ecco-come-siamo-arrivati-lui-video-testimonianza)

I particolari della cattura nella testimonianza del tenente Lombardo comandante della Compagnia di Gioia Tauro

**ATTUALITA'****Reggio. Collegamento veloce Porto-Aeroporto: al via i lavori di smantellamento della Stazione marittima**
FOTO/VIDEO

Reggio Calabria. I lavori di riqualificazione dell'area a nord del Lungomare, ricompresa tra la pineta Zerbi e il Porto procedono spediti. Nei giorni scorsi è stato smantellato il binario che raccordava la Stazione Marittima - inaugurata una decina di anni fa e mai entrata in servizio - e la stazione Lido. E da oggi, i mezzi delle ditte impegnati nelle operazioni hanno iniziato anche l'opera di smantellamento del presidio ferroviario che dista pochi metri dall'approdo marittimo dei mezzi veloci. Un intervento strenuamente difeso dall'assessore alle Politiche Europee Smart City e Trasporti del Comune di Reggio Calabria, Giuseppe Marino, ma fortemente contestato da cittadini e associazioni, convinti dell'utilità dello scalo ferroviario che insiste in zona Porto. Da anni a spingere perché venga rivalutato in una più complessiva strategia di intermodalità che possa agevolare i collegamenti dell'utenza messinese con l'aeroporto dello Stretto, all'altezza del quale, pochi anni fa, è stata realizzata un'altra stazione, tra l'altro mai pienamente entrata in servizio con le finalità per le quali era stata pensata. E adesso, più che mai, c'è il serio rischio si perda un'importante occasione per rilanciare un servizio integrato, ferro/mare, che sarebbe stato utilissimo non solo per decongestionare le intasate vie di Reggio

**CRONACA****Ennesimo maxi - sequestro di "polvere bianca" al porto di Gioia Tauro: rinvenuti 390 Kg di cocaina** **VIDEO**

Gioi...

CRONACA**Reggio Calabria e Serrata: le brevi di cronaca**

15 febbraio 2017, in Reggio Calabria, i Carabinieri della Stazione Modena, hanno tratto in arresto GULLI' Giovanni, di anni 54 da Reggio Calabria, in atto sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, in esecuzione al provvedimento di aggravamento della ...

**ATTUALITA'**

Reggio, "via Livari Superiori, l'inciviltà continua..." VIDEO

Questo sito web utilizza i cookie. Continuando a navigare sul nostro sito o chiudendo il banner, il navigatore acconsente a tutti i cookie in conformità con la Normativa sui Cookies. 

Reggio Calabria. Riceviamo e pubblichiamo la video-segnalazione di un telespettatore che ...

[Leggi info](#)

[Chiudi](#)

ATTUALITA'

Locri, dopo le intimidazioni subite, lunedì verrà consegnato al Consorzio Goel l'Ostello della Gioventù

Lunedì 20 febbraio alle ore 17.00, si svolgerà la cerimonia di consegna dell'Ostello della Gioventù, realizzato su un bene ...

ATTUALITA'

Aeroporti Calabresi. Concessione degli scali alle battute finali, in corso seduta pubblica all'ENAC: SACAL nuovo gestore?

Reggio Calabria. Dopo la decisione del Consiglio di Stato che ha sospeso la sentenza del ricorso al TAR Calabria in ...



ATTUALITA'

Reggio, il Comitato San Giovannello: "il parco vittima di una politica autolesionista"

Riceviamo e pubblichiamo: "Il Parco San Giovannello che doveva rappresentare uno dei fiori all'occhiello della nostra città nonché uno spazio ludico e ricreativo ...

ATTUALITA'

Febbraio, un mese ricco di iniziative e intrattenimento a Porto Bolaro

Reggio Calabria, 17 febbraio 2017 – Quello di febbraio sarà un mese davvero ricco di iniziative quello di febbraio per Porto Bolaro. Si parte domenica 19 febbraio con l'ottavo Anniversario del Cento ...

SPORT

Gruppo sportivo Vigili del Fuoco, Andrea Martino campione italiano esordienti di lotta stile libero

Ottimo inizio di stagione per il Gruppo Sportivo VV. F. di Reggio Calabria. Sabato 11, al PalaPellicone di Ostia Lido, si sono svolti i Campionati Italiani ...



AMBIENTE

Rifiuti: al via elaborazione dati della presenza in Calabria di microplastiche nei mari Jonio e Tirreno

Realizzata dall'Unità Organizzativa Marine Strategy dell'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della ...



ATTUALITA'

Reggio, inaugurato il nuovo asilo nido comunale di Gebbione FOTO

Reggio Calabria. E questa mattina è stato finalmente inaugurato il nuovo ...